

statale
editrice



la linea del tempo

Rosario Tomarchio
LA MUSICA DEL SILENZIO

ISBN 978-88-6534-070-7

copyright 2010, Statale 11 editrice

www.statale11.it

soluzioni grafiche e realizzazione

I C E D R E A M

Rosario Tomarchio

LA MUSICA DEL SILENZIO

I colori del tempo

Girano le lancette del tempo e il tempo se ne va
si dice che il tempo ha i suoi colori il verde speranza di un
bambino che sorride
il rosso di un amore del fuoco che sta dentro di te
girano le lancette del tempo e il tempo se ne va
si dice che il tempo ha i suoi colori il grigio
dell'età matura
dei ricordi che si mischia con il rosa con il giallo che ti portano
in giro per il tempo
tra emozioni del passato i primi amori
del futuro del nuovo dove ancora ti emozioni come un bambino.
Girano le lancette del tempo e il tempo se ne va
si dice che il tempo ha i suoi colori il nero delle delusioni
della vita che si consuma ma anche il nero di una lavagna dove
il gran maestro con un gesso bianco scrive una nuova vita.

All'ombra della tomba

Quel posto di silenzio e di preghiera
dove tutto riposa riposa anche il tempo
lo sguardo quasi con paura si ferma su quella vuota pietra
il cuore davanti a quella eterna visione trema
quel cupo silenzio viene spezzato bruscamente dal volo
di solitari stormi di uccelli
per riportarti a quel silenzio che ti incatena all'eterno.

Il neonato nella culla

Quella grigia e cupa giornata d'inverno
piove e l'aria sa già di umido
e tu povera madre corri corri per la strada umida
quel neonato nella culla nella sua stanza
e tu corri corri povera mamma
una spada di dolore ha trafitto il tuo cuore
e ora povera madre in lacrime vegli quella culla che è per te
la fonte del tuo dolore.

La morte nel cuor

Lei correva e dietro di lei un aspro respiro
di colpo si senti chiudere la porta e fu buio cupo
e dietro di lei quel cupo e crudele respiro
lei tremava tremava come una foglia battuta dal vento
all'improvviso un grido straziante come animale da macello
che irrompe nel silenzio
un'oscura e paurosa e silenziosa ombra si innalza sulla morte
nel cuor.

Colpa nostra

Per colpa nostra Noi che abbiamo peccato siamo qui
dove la luce del sole entra dalle sbarre per segnare i giorni che
passano
passano le ore, i giorni, gli anni ma il passato resta chiuso in
questo grigiore
dove tutto è uguale e non ha voce
noi che abbiamo peccato siamo qui
per scrivere una melodia sulle note del silenzio
per scrivere un messaggio invisibile che arriva al cuore
per non peccare più.

Figli di un dio minore

In quella camera buia
dove si odora di spazzatura
ci siamo noi i figli degli esclusi
quei figli di un dio minore
che vivono all'ombra della luce
i nostri volti assomigliano a pupi guidati da un filo immaginario
immaginario come un angelo che ci ha chiusi qui per essere
scordati dal mondo
e non ti scandalizzare se vedi un filo reale che pende dal tetto
se lo vedi e solo perché esistiamo.

Il suono del silenzio

Quella vecchia musicista che suonava il pianoforte
do re mi
è adesso privata di quel vecchio pianoforte
do re mi
e tu vecchio pianoforte di legno pregiato e di oro
che con la tua musica parlavi di storia come un vecchio libro di
storia
privato adesso della tua musicista te ne stai in silenzio.
A calar della sera tu vecchia musicista priva del tuo pianoforte
Suoni una dolce melodia sulle note del silenzio.